

IL COMMERCIO FRIULANO

PERIODICO QUINDICINALE DI POLITICA ECONOMICA

Direzione e Amministrazione via C. Ciano 7 - Tel. 18-30 - C/C postale 9-5469 - Casella Postale n. 5, Udine - Abbonamenti: Annuo L. 20 - Semest. L. 12 - Gli abbonamenti non disdetti per lettera un mese prima della scadenza si intendono rinnovati per un altro anno

PUBBLICITÀ: Prezzo per mm. di altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 1 il mm. - Finanziari - Necrologie - Concorsi - Asto - Comunicati - Sentenze, ecc. L. 2,50 il mm. - Cronaca L. 2,50 il mm. Rivolgersi a Bogarelli e Chizzoni, via S. Francesco 1 g, Udine, tel. 9-59

ANNO XXII - N. 1

UDINE, 11 GENNAIO 1943-XXI

Sped. in abb. postale II. gruppo

Il nuovo Codice civile

La tenuta delle scritture contabili e la redazione del bilancio annuale nelle imprese commerciali

Norme e disposizioni relative in vigore dal 1 gennaio 1943 XXI

Ripetiamo dal Bollettino dell'Unione Fascista dei Commercialisti di Torino l'interessante articolo illustrativo delle disposizioni contenute nel Libro del Lavoro del nuovo Codice Civile in vigore dal 1. gennaio c. a.:

Con l'entrata in vigore dal 1. gennaio 1943 delle disposizioni del nuovo Codice civile - Libro del lavoro - relative alla tenuta delle scritture contabili ed alla redazione del bilancio annuale per gli imprenditori che esercitano una attività commerciale e per le società soggette a registrazione può tornare utile sommariamente richiamare gli obblighi che a tali persone incombono, allo scopo di evitare involontarie irregolarità capaci di arrecare serio pregiudizio all'efficacia probatoria delle scritture contabili stesse, nonché all'imprenditore nel caso di dissesto.

L'art. 200 delle disposizioni per l'attuazione del Codice civile (R. d. 30 marzo 1942-XX, n. 312) nel determinare al 1. gennaio 1943 l'epoca dell'andata in vigore delle norme relative alla tenuta della contabilità, dispone che debbano considerarsi regolarmente tenute a tutti gli effetti previsti dal Codice le scritture contabili che fino al 31 dicembre 1942 furono regolarmente tenute secondo le leggi vigenti prima del 21 aprile 1942.

Dispone altresì che fino a quando non saranno attuate le nuove disposizioni relative al registro delle imprese, la numerazione, la bollatura e la vidimazione dei libri contabili prescritte dal codice saranno eseguite dal cancelliere del tribunale o dalla pretura o da un notaio secondo le leggi anteriori, e le relative richieste dovranno essere annotate nel registro dei libri di commercio istituito presso la cancelleria del tribunale a norma delle leggi anteriori.

Persone assoggettate all'obbligo della tenuta contabile

Dal 1. gennaio 1943 la tenuta della contabilità è pertanto obbligatoria per tutti gli imprenditori che esercitano un'attività commerciale, soggetti all'obbligo della registrazione nel registro delle imprese e pertanto, a sensi dell'art. 2195, le imprese individuali o societarie che esercitano:

- 1) un'attività industriale diretta alla produzione di beni o di servizi;
 - 2) un'attività intermedia nella circolazione dei beni (commercianti propriamente detti);
 - 3) un'attività di trasporto per terra, per acqua o per aria;
 - 4) un'attività bancaria od assicurativa;
 - 5) altre attività ausiliarie delle precedenti;
- le quali tutte sono chiamate genericamente imprese commerciali.

Sono soltanto esonerati dall'obbligo della tenuta contabile i piccoli imprenditori e cioè i coltivatori diretti del fondo, gli artigiani, i piccoli commercianti e coloro che esercitano un'attività professionale organizzata prevalentemente con il lavoro proprio e dei componenti della famiglia,

secondo l'articolo 2083. Il comma 2. dell'art. 1 del citato R. d. 16 marzo 1942, n. 267, precisa che «sono considerati piccoli imprenditori gli imprenditori esercenti un'attività commerciale (nell'accezione suddetta) i quali sono stati riconosciuti, in sede di accertamento ai fini dell'imposta di R. M. titolari di un reddito inferiore al minimo imponibile (attualmente Lire 2000 per la sospensione avvenuta con R. d. 15 ottobre 1936, n. 1231 dell'applicazione della legge 8 giugno 1936, n. 1231, che prevedeva un'elevazione graduale dal detto minimo durante il periodo dal 1937 al 1940).

«Quando è mancato l'accertamento ai fini della imposta di R. M. sono considerati piccoli imprenditori gli imprenditori esercenti un'attività commerciale nella cui azienda risulta essere stato investito un capitale non superiore a lire 30 mila. In nessun caso sono considerate piccoli imprenditori le società commerciali».

Libri e scritture obbligatorie

L'obbligo della contabilità comporta la tenuta da parte dell'imprenditore dei seguenti libri (articoli 2214):

- a) libro giornale;
- b) libro degli inventari;
- c) le altre scritture contabili che siano richieste dalla natura e dalle dimensioni dell'impresa; ed inoltre l'obbligo dell'ordinata conservazione:

- 1) degli originali delle lettere, telegrammi e fatture ricevute;

- 2) delle copie delle lettere, telegrammi e fatture spedite.

Egual obbligo incombe alle società semplici, alle società in nome collettivo (articolo 2302) ed alle società in accomandita semplice (art. 2315), le quali, com'è noto, non hanno personalità giuridica propria.

Per gli altri tipi di società il Libro del Lavoro dispone la tenuta obbligatoria anche dei seguenti libri:

- a) Per le società per azioni (art. 2421) e, in quanto applicabili, anche per le società in accomandita per azioni (art. 2464) e per le società cooperative (articolo 2516):

- 1) libro dei soci;
- 2) libro delle obbligazioni (naturalmente soltanto se ed in quanto emesse);
- 3) libro delle adunanze del-

le deliberazioni delle assemblee, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico;

- 4) libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione;

- 5) libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio sindacale;

- 6) libro delle adunanze e delle deliberazioni del comitato esecutivo, se questo esiste;

- 7) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee degli obbligazionisti, se sono state emesse obbligazioni.

I libri indicati ai numeri 1, 2, 3 e 4 sono tenuti a cura degli amministratori, il libro indicato nel numero 5 a cura del collegio sindacale, quello indicato al numero 6 a cura del comitato esecutivo e quello indicato al numero 7 a cura del rappresentante comune degli obbligazionisti.

I libri suddetti, prima di essere posti in uso, devono essere numerati progressivamente per pagina, bollati in ogni foglio ed annualmente vidimati.

b) Per le società a responsabilità limitata (art. 2490):

- 1) libro dei soci;

- 2) libro delle adunanze e delle deliberazioni delle assemblee, con trascrizione obbligatoria anche dei verbali redatti per rogito notarile;

- 3) libro delle adunanze e delle deliberazioni del consiglio di amministrazione;

- 4) libro delle adunanze e delle deliberazioni del collegio sindacale, se questo esiste.

I primi tre libri devono essere tenuti a cura degli amministratori ed il quarto a cura dei sindaci.

Formalità iniziali ed annuali

I libri obbligatori suddetti, a sensi dell'art. 2815, prima di essere posti in uso, vanno quindi numerati progressivamente in ogni pagina e bollati in ogni foglio dall'Ufficio del Registro delle imprese o da un notaio secondo (continua in seconda pagina)

Prof. dott. Gino Tabacchi

titolari delle aziende delle differenze di magazzino, e senza andare tanto per il sottile considerano il reato di "sottrazione di merce ad consumo", non si dovrebbe scherzare tanto con questa materia.

E' pertanto da augurarsi che le autorità prendano in esame il problema dei "cali e sfridi" per dare ad esso una sistemazione definitiva ed organica.

Le norme attualmente in vigore sono alquanto generiche e per questo non sempre sono ritenute valide dalle autorità.

I riepiloghi mensili

La questione dei "cali e sfridi" è stata trattata dal Ministero dell'Agricoltura nella circolare n. 624 del 10 novembre 1941-XX a mezzo della quale vennero comunicate ufficialmente alle SE.PR.AL. le disposizioni che allora il "Consorzio Alimentari", Ufficio centrale, aveva emanato con la propria circolare n. 27340, circa la contabilizzazione dei generi razionati.

Con tali disposizioni a proposito di "cali peso", venne prescritto che gli stessi - fossero essi dipendenti da cause naturali o da dispersioni o da fatti speciali contingenti - dovevano essere calcolati alla fine di ogni mese dalle singole ditte interessate e specificatamente indicati nelle scritturazioni di carico e scarico il cui estratto le ditte stesse dovevano inviare al CON.AL. provinciale con la chiusura della contabilità mensile.

Il CON.AL. doveva, a sua volta, richiedere espressamente l'approvazione di tali cali alla SE.PR.AL.

Queste sono le norme emanate in materia e che purtroppo, come abbiamo detto, non sempre trovano applicazione; fanno eccezione lo zucchero e l'olio, per i quali sono state impartite particolari norme.

Dunque è quanto mai urgente e necessario, che la situazione venga chiarita.

A nostro avviso la impostazione già data dal Ministero dell'Agricoltura, con le norme sopracitate, è da ritenersi la più consona alle speciali caratteristiche della materia.

Infatti, occorre tenere presente che i coefficienti di "cali e sfridi, perdite, ecc." variano da prodotto a prodotto, da stagione a stagione, da città a città, ed infine anche da azienda ad azienda.

Orbene, attualmente le SE. PR.AL. hanno a loro disposizione gli Uffici distribuzione i quali, attraverso la costante e vigile opera di controllo, possono accertare caso per caso quali sono le reali risultanze e porporne il loro riconoscimento ufficiale all'autorità, agli effetti degli scarichi contabili definitivi.

Comunque, occorre fare presto per evitare eventuali abusi o sbandamenti, fattori pericolosi per i singoli ma soprattutto per la disciplina generale.

1943! Quegli abbonati i quali nonostante le nostre sollecitazioni non ci hanno ancora versato la quota di abbonamento anno 1943 non dimostrano certo di essere affezionato al Giornale che difende i loro interessi e vogliono andare incontro a spese, che potrebbero benissimo evitare. Abbonati: fate il vostro dovere.

NEL SETTORE DELLA DISTRIBUZIONE

Il problema degli sfridi, cali e perdite dei generi razionati

Nel gioco dei diversi fattori economici, - scrive "Calmala" su "Il Commercio di Torino" - che a mano a mano si sommano per dar vita al prezzo di vendita delle diverse merci, una parte non trascurabile è rappresentata dal valore degli sfridi, cali, perdite, ammanchi, ecc., ecc.

Sono elementi negativi, al pari delle insolvenze, interessi passivi, deperimenti e svalutazione, imballi, ecc.

Essi concorrono a far aumentare i costi d'origine e danno luogo a quell'insieme di entità economiche, a volte imponderabili, che pongono sovente le Autorità proposte alla disciplina e controllo, nella necessità di dimostrare la propria diffidenza ad accogliere le richieste delle categorie.

Per questo le discussioni su tali argomenti sono lunghe, laboriose e non sempre portano un contributo o risultato positivo.

Infatti si tratta di valutazioni non sempre sorrette da dati tecnici determinabili, ma esclusivamente da pareri di esperti, di risultati concatenati e determinabili solo su medie sperimentali o su casi singoli.

Nel settore alimentare

Si può affermare nel settore alimentare, che quasi tutte le merci, misurate a peso od a volume, subiscono, nei diversi passaggi, dalla messa a disposizione presso il produttore al momento in cui il consumatore ne effettua il ritiro, una perdita, dovuta a cause di varia natura.

"Il Sole" in una recente trattazione della materia illustrò con speciale perizia le perdite per "cali", riassumendo sotto questa unica denominazione tutti quegli elementi negativi che concorrono nei diversi passaggi della merce ad

aumentarne il costo.

Mettendo in guardia gli interessati alla questione, dall'evitare ogni improvvisazione ed approssimazione, il predetto quotidiano precisò ed anche dimostrò, che occorre invece andare cautamente coi piedi di piombo ed attuare una stretta aderenza alla realtà, procedendo con "minuziosa, realistica cautela".

Ma, tutto questo, il già citato giornale trattò solo nei riflessi economici del problema e cioè agli effetti della giusta ed equa valutazione dei vari elementi di costo e quindi della determinazione dei prezzi di vendita nelle diverse fasi di scambio.

Carichi e scarichi

Con la distribuzione razionata e contingentata, vi è un altro aspetto non meno importante dei "cali, sfridi, perdite, ammanchi, ecc." e cioè quello delle contabilità di carico e scarico dei singoli distributori.

Qui, si esula dal campo strettamente economico per andare a finire in quello penale.

Infatti, ad un certo punto, al commerciante all'ingrosso, od al dettaglio, può sembrare anche superabile, o quanto meno sopportabile con santa rassegnazione, subire una perdita secca di un tanto per cento.

Quello che però non potrà lasciarlo indifferente e non gli permetterà di fare sonni tranquilli, è il sapere che egli non potrà rispondere alle Autorità designate alla disciplina ed ai controlli, delle differenze di peso riscontrate in questo o quell'altro prodotto e provocate dalle perdite per "cali, sfridi, ammanchi, ecc."

Le merci, se anche chiuse in ben custoditi magazzini all'ingrosso o nei negozi al dettaglio, o prima ancora, quando sono viaggianti nei vagoni, ci-

sterne, ecc., svaniscono per cause diverse e per quantità percentuali vari, indipendentemente dalla volontà dei manipolatori.

I cali-peso

Per la pasta, per esempio, vi è un calo-peso per prosciugamento, sbriciolamento, rottura, impacchettatura, carta, ecc.; per il riso vi è un calo per prosciugamento, disperdimento, differenza imballo, frazionamento dei pesi, ecc.; per lo zucchero vi è un notevole calo per dispersione attraverso la trama degli imballi e per aderenza agli imballi stessi; per l'olio, il calo è dovuto alle operazioni di travaso, decantamento (fondali, morchie, ecc.) dispersione, aderenza al recipiente (cisterne, fusto, ecc.). Così per il latte, il burro, la marmellata, il formaggio, ecc., si verificano delle differenze fra il peso di origine e quello accertato sia al ricevimento che alla rivendita.

Per le farine di panificazione, le differenze di peso rivestono particolare importanza in quanto, a quelle causate dai vari carichi e scarichi dei sacchi, si aggiungono quelle dovute alla lavorazione del pane.

Infatti, fra spolvero, aderenza dell'impasto, sfrido nella vendita del pane, raffreddamento, pane mangiato dagli operai durante la lavorazione (anche se ciò potrebbe sembrare vietato dalla vigenti disposizioni) è prescritto dai contratti collettivi di lavoro) si arriva a cifre che possono influire notevolmente sulla rispondenza delle scritturazioni nella contabilità delle farine (i tecnici affermano che si può arrivare al 4 e forse anche al 5 per cento).

Come si vede, di fronte alle precise ed inequivocabili disposizioni penali che in materia di generi razionati e contingentati ritengono responsabili i

TRA DUE GUERRE...

VENTICINQUE ANNI DI VITA ECONOMICA E BANCARIA IN FRIULI

XII

Le varie provvidenze in atto assicuravano occupazione a forti aliquote di lavoratori mentre le migliorate possibilità dell'agricoltura riasorbivano utilmente molte braccia, che se ne erano allontanate nel triste periodo della depressione.

Anche lo sviluppo agricolo a carattere industriale aveva già avuto in Friuli vaste possibilità di affermarsi.

Oltre all'importante mercato assicurato alla produzione zootecnica, con l'esportazione di vitelli in altre regioni d'Italia ed al progressivo incremento dell'industria casearia, un cenno particolare merita la frutticoltura (pescheti, barbatelle, viti, ecc.) che per certe zone rappresenta un tangibile miglioramento di reddito a gravio. Un rilievo speciale va riservato alla coltivazione del tabacco, che in alcune località della Provincia ha assunto importanza cospicua.

Il benemerito Consorzio Tabacchicoltori del Medio Friuli, coi centri di raccolta di Codroipo, Grisi di Bicinicco e Fagagna andava gradatamente estendendo la superficie coltivata così da consentire notevole beneficio all'economia di vasta zona.

Anche il Consorzio Tilaventino di Latisana ed altri minori, danno apprezzabile contributo all'affermarsi di così vantaggiosa coltura.

E qui vogliamo anche ricordare come la razionale distribuzione delle acque irrigue abbia consentito, nel medio e basso Friuli, di migliorare produzioni rendendo possibili colture che le periodiche siccità spesso gravemente compromettevano.

Al Consorzio Ledra Tagliamento spetta in gran parte il merito di aver progressivamente creata una estesa canalizzazione che permette ad una vasta plaga della Provincia di utilizzare la preziosa acqua per irrigazione.

L'emigrazione tendeva ormai e ridursi alla mano d'opera specializzata, ovunque ricercatissima per le sue magnifiche qualità, che la rendono inestimabile. Le rimesse effettuate nel 1937 (L. 14.500.000 circa) non erano più cospicue come in passato perché all'estero l'alto costo della vita aveva falcidiato le possibilità di risparmio.

Comunque il livello segnato negli ultimi anni tendeva a stabilizzarsi mentre si mantenevano sempre apprezzabili le rimesse dell'A. O. I. Fatto nuovo, nel dopoguerra, il 1937 aveva visto la ripresa di una nostra graditissima emigrazione in Germania. In talune zone della Provincia era particolarmente avvertita tale corrente emigratoria verso la grande Nazione amica ove certamente si ricordava l'opera preziosa dei nostri operai e ad essi si era nuovamente fatto appello appena le condizioni economiche di quel grande paese lo avevano consentito. Un accordo speciale fra i due Governi prevedeva inoltre l'invio in Germania di 25.000 lavoratori agricoli per prestare opera di tecnici lavoratori nelle aziende agrarie tedesche.

Il lavoro svolto dalle Banche della nostra Provincia, segnò nell'esercizio 1937 un nuovo progresso.

La maggiore attività negli scambi, il graduale miglioramento nella situazione generale, specie per quanto riguardava il settore agricolo, avevano avuto una favorevole ripercussione, intensificando lo svolgimento delle operazioni bancarie in genere. Indice particolare di tale graduale ed assai confortante ripresa economica della Regione era il cospicuo aumento dei depositi fiduciari, che tutte le Banche avevano potuto avvertire.

La crescente attività delle nostre Banche era intimamente legata al crescente miglioramento economico della Regione.

Nel fervore d'iniziativa industriali e commerciali, nella tenace conquista di sempre maggiori possibilità nel campo agricolo, giorni migliori attendevano le laboriose popolazioni del forte Friuli.

Con esse, come sempre, doveva essere fiancheggiatrice vigile e pronta l'opera delle nostre Banche, grandi e piccole ciascuna nella sua zona di lavoro.

Il 1938 iniziava mentre il movimento degli scambi interni, favorito dalla quasi assoluta stazionarietà dei prezzi, registrava un nuovo progressivo sviluppo. Nel complesso, l'andamento dell'economia nazionale appariva chiaramente orientato verso il raggiungimento di posizioni di equi-

librio corrispondenti alle esigenze intrinseche della nuova vita economica e politica del Paese e delle sue caratteristiche volte all'autarchia imperiale.

Dalla fede, dalla volontà, dallo spirito di sacrificio del popolo italiano dovevano dipendere le sorti di questa grande battaglia, che il Reaime aveva ingaggiato e che doveva al pari delle altre essere coronata da vittoria.

Il miglioramento, graduale ed equilibrato, della situazione del Friuli era in atto. L'agricoltore aveva avuto nel 1938 una annata favorevole dopo le gravi preoccupazioni provocate dalla siccità nei primi mesi e dai geli tardivi del maggio. Purtroppo tale anomalia meteorologica aveva pregiudicato l'allevamento dei bachi da seta con gravi conseguenze.

La produzione del frumento era stata inferiore a quella del 1937, ma il lieve minore prodotto era stato compensato dal maggior prezzo unitario corrisposto al prodotto ammassato. Circa 80.000.000 di Lire erano pervenute agli agricoltori con tale prodotto.

La Provincia di Udine è la seconda d'Italia per la produzione globale del granoturco, venendo subito dopo quella di Milano ed è la prima per superficie coltivata, ma ha tuttora una bassa produzione unitaria.

Nel complesso, il raccolto del granoturco era stato lievemente inferiore a quello del 1937 causa i danni delle mancate piogge estive, specie nel medio Friuli, danni che le opere di irrigazione in corso renderebbero sempre meno sensibili. Purtroppo, come abbiamo segnalato, la annata 1938 non era stata favorevole per l'allevamento del baco da seta. I geli tardivi del maggio, aveva-

no compromesso gravemente lo sviluppo della foglia di gelso così da obbliggere i nostri allevatori a distruggere i bocolini appena nati. L'aumento di temperatura, in seguito verificatosi e le piogge avevano favorito l'emissione di nuovi germogli nei geli colpiti dalla brina così che, in talune località, fu possibile curare l'allevamento di nuovo seme con buoni risultati parziali. La produzione aveva raggiunto un totale di kg. 2.905.249 ed il ricavo raggiunse le L. 10.30 al chilogrammo con un apporto complessivo agli allevatori di circa L. 30.000.000. Su un prodotto quantitativamente pari a quello del 1937 l'economia friulana avrebbe potuto fare assegnamento su circa 50 milioni di lire. I geli primaverili erano costati al Friuli, per il solo minor prodotto bozzoli, venti milioni di lire!

L'emigrazione estera languiva. I tempi ormai andavano cambiando.

Il « Friuli migrante », sintesi rappresentativa di quelle schiere di nostri ineguagliabili lavoratori che portavano in terra straniera la ricchezza della loro proverbiale attività, andava ormai trasformandosi.

Il Governo Nazionale, col suo Decreto del 17 novembre 1938 dava vita ad un provvedimento veramente rivoluzionario con la istituzione della Commissione per il ritorno degli emigranti. Tale documento di umana saggezza andava considerato nel suo alto significato morale. Non già il richiamo degli emigranti ma le più sicure ed immediate provvidenze in Patria per tutti quelli che all'estero più non trovavano conveniente e dignitoso rimanere.

(Continua) Luigi Bon

TRASPORTI

Trasporti fuori provincia di suini da allevamento

Il Ministero della agricoltura onde evitare possibili evasioni alla disciplina della macellazione dei suini, ha disposto che per ottenere l'autorizzazione a trasferire capi di suini di qualsiasi peso da provincia a provincia, gli interessati dovranno inoltrare domanda all'Ufficio provinciale della zootecnia. Tali domande, viste dalla Sepral, saranno trasmesse all'Ente economico della zootecnia, in Roma, che le sottoporrà all'esame del Ministero.

Trasporto di granoturco da seme

Per il rilascio delle autorizzazioni al trasporto delle partite di granoturco da seme esonerate dall'ammasso, dalle aziende produttrici agli stabilimenti o magazzini delle ditte o enti selezionatori, dovranno essere seguite le stesse modalità dettate per il grano da seme.

Gli Uffici della cerealicoltura non rilasceranno autorizzazioni per il trasferimento di prodotto selezionato di seconda e di terza categoria se non in base alle comunicazioni trasmesse dall'Ente economico della cerealicoltura per l'esecuzione del piano di ripartizione provinciale per la distribuzione del prodotto che verrà predisposto a suo tempo.

Disciplina del trasporto degli effetti postali, dei bagagli e dei pacchi agricoli sugli autoservizi di linea

Ripetiamo il testo del Decreto ministeriale 1 dicembre 1942 XXI (pubblicato sulla « Gazzetta Ufficiale » del Regno il 17 dicembre 1942 XXI N. 298.

fetti postali, bagagli e pacchi agricoli ammessi al trasporto sulle autovetture adibite ad autoservizi di linea non deve superare il carico massimo stabilito nel verbale di collaudo delle autovetture medesime.

Nell'interno delle autovetture deve essere apposta un targa o un cartello contenente l'indicazione di detto carico massimo.

Entro il limite di peso complessivo di cui al primo comma dell'art. precedente per l'accettazione del trasporto deve essere osservato il seguente ordine di precedenza:

- 1) effetti postali;
- 2) bagagli;
- 3) pacchi agricoli.

I bagagli devono essere normalmente accompagnati dal viaggiatore. Ciascun viaggiatore può portare con sé bagagli

Commercianti!

Mai come in questo momento

«IL COMMERCIO FRIULANO»

vi è indispensabile.

Abbonatevi!

per un peso complessivo non superiore a venti chilogrammi.

Dopo soddisfatte le richieste di trasporto di effetti postali e di bagagli accompagnati dal viaggiatore, possono essere accettati, qualora vi sia disponibilità entro il limite di carico massimo ammissibile, anche bagagli non accompagnati e pacchi agricoli.

Sulle autovetture adibite ad autoservizi di linea è vietato il trasporto di cani, di biciclette e di oggetti ingombranti.

Legislazione commerciale

Energia elettrica per usi industriali. — Disciplina del consumo — D. M. 16 - 12 - 1942. — Gazzetta Uff. 299 del 18 - 12 - 1942.

Prezzi imballaggi di legno — Disposizioni e comunicati — Gazz. Uff. 298 del 17 - 12 - 1942.

Sapone in polvere e prodotti ausiliari per bucato. — Disposizioni e comunicati — Gazz. Uff. 299 del 18 - 12 - 1942.

Monte di credito su pegno di Udine. — Condizioni di incorporazione nella Cassa di Risparmio di Udine — Decreto del Duce 12 - 12 - 1942 — Gazz. Uff. 303 del 23 - 12 - 1942.

Regime dei prezzi degli alcoli. — D. M. 25 giugno 1942 — Gazz. Ufficiale 304 del 24 - 12 - 1942.

Regime fiscale degli alcoli — Modificazioni — D. M. 22 - 12 - 1942 — Gazz. Uff. 304 del 24 - 12 - 1942.

Seta greggia gialla, titolo 11 - 13 — Prezzi - Disposizioni e comunicati — Gazz. Uff. 304 del 24 dicembre 1942.

Pelli bovine ed equine. — Prezzi - Disposizioni e comunicati — Gazz. Uff. 304 del 24 dicembre 1942.

Tessuti sistema laniero — Prezzi - Disposizioni e comunicati — Gazz. Uff. 304 del 24 - 12 - 1942.

Sacchi tipo — Prezzi, Disposizioni e comunicati — Gazz. Uff. 304 del 14 - 12 - 1942.

Nastri per calzaturifici, da cappelli per uomo, comuni, di moda e di velluto. — Prezzi - Disposizioni e comunicati — Gazz. Uff. 305 del 26 - 12 - 1942.

Etichette tessute con dicitura e nastri per tiranti da calzature. — Tipi - Disp. e comunicati — Gazz. Uff. 305 del 26 - 12 - 1942.

Cotone idrofilo non tipo. — Vendita - Disp. e comunicati — Gazz. Uff. 305 del 26 - 12 - 1942.

Maglieria intima. — Tipi e prezzi — Disp. e comunicati — Gazz. Uff. 307 del 29 - 12 - 1942.

IMPOSTE E TASSE

Abbonamenti

Accordi sindacali per l'anno 1943 Si avvertono gli esercenti interessati che con accordo generale in corso di pubblicazione sono stati rinnovati, per l'anno 1943, gli accordi sindacali stipulati per l'anno 1942 agli effetti del pagamento della imposta sull'entrata.

Col nuovo accordo, gli accordi sindacali in corso hanno subito alcune modificazioni, che saranno rese note non appena ci verranno comunicate.

Avvertiamo per ora che per l'anno 1943 verrà abolita la riscossione dell'imposta mediante applicazione di marche sugli appositi libretti, per cui, fatta eccezione dei commercianti ambulanti, il canone di abbonamento dovrà essere corrisposto in modo esclusivo a mezzo del servizio dei conti correnti postali trimestralmente e non oltre il giorno 5 del mese successivo a ciascun trimestre maturato e cioè entro il 5 aprile, luglio, ottobre e gennaio.

Per i dettaglianti dell'alimentazione viene confermata la riduzione del 70 e 30 per cento rispettivamente a favore dei dettaglianti che vendono prevalentemente generi alimentari non più soggetti all'imposta e per quegli esercizi che vendono prevalentemente generi soggetti.

Si avvertono infine i dettaglianti dei prodotti tessili e dell'abbigliamento che con il 1. gennaio 1943 è stato ripristinato l'abbonamento per il pagamento dell'imposta sull'entrata.

Tasse di bollo sulle cambiali

Con legge 26 novembre 1942 N. 1428, che ha convertito in legge, il R. D. Legge 11 maggio 1942 N. 501, sono state approntate, tra l'altro, alcune modificazioni alle tasse di bollo nelle cambiali, che, secondo il nuovo testo, restano, fissate all'art. 7 come segue con decorrenza dal 18 dicembre 1942:

1) cambiali rilasciate dai commercianti emesse e pagabili nel Regno con scadenza non superiore ad un mese: L. 0,50 per ogni mille lire o frazione di mille lire;

2) cambiali ed altri effetti di commercio con scadenza non superiore a quattro mesi:

fino a L. 200	tassa L. 0,40
oltre » 200 fino a L. 400	» » 0,80
oltre » 400 fino a » 600	» » 1,20
oltre » 600 fino a » 800	» » 1,60
oltre » 800 fino a » 1000	» » 2,—

per somme superiori a L. 1000 o frazioni di L. 1000: tassa di L. 2, per ogni mille lire o frazione di mille lire;

3) cambiali ed altri effetti di commercio con scadenza superiore a quattro mesi e sino a sei mesi:

fino a L. 200	tassa L. 0,60
oltre » 200 fino a L. 400	» » 1,20
oltre » 400 fino a » 600	» » 1,80
oltre » 600 fino a » 800	» » 2,40
oltre » 800 fino a » 1000	» » 3,—

per somme superiori a L. 1000 o frazioni di L. 1000: tassa L. 3, per ogni mille lire o frazione di mille lire;

4) cambiali ed altri effetti di commercio con scadenza superiore a sei mesi e per quelle con data e scadenza in bianco o mancanti dell'una o dell'altra: il doppio delle tasse graduali per le cambiali con scadenza non superiore a sei mesi, di cui sopra al n. 3».

RUBRICA DEI QUESITI

VINCOLO VINO 20%

DOMANDA (T. I., Pordenone) - Favorite dirmi se debbo versare la quota vino in relazione al 20% vincolato. Uva pigiata; q.li 10; resa q.li 6 di vino. Sono provvisto di tessera di agricoltore. Ho versato quanto di dovere: ho a mio carico 4 persone di famiglia. Favorite dirmi quanto rimane in rimanenza da versare a compimento 20%. Ho versato le uacce in rapporto alla resa di q.li 10 di uva. Sul 20% versato sono tenuto a pagare il dazio?

RISPOSTA - Il 20% del vino ricavato dai 10 quintali di uva pigiata (che per legge è considerato in litri 650) rimane vincolato a disposizione del Ministero dell'agricoltura e foreste. Da detto quantitativo verrà al momento della consegna decurtato il quantitativo di alcole ricavato dalle vinacce a suo tempo da voi consegnate. Il vino vincolato non è soggetto ad imposta di consumo.

VINO AMMUFFITO

DOMANDA (F.lli S., S. Giorgio di Nogaro) - Sapete indicarci qualche sistema per far perdere l'odore di muffa al vino preso da una botte non scelta?

RISPOSTA - La muffa del vino si toglie, normalmente, usando olio di oliva o meglio ancora olio di vaselina. Provate, quindi, a mettere in un fiasco di vino un paio di cucchiaini di olio di oliva: agitate il fiasco tre volte al giorno per due o tre giorni:

Quante volte non vi siete trovati imbarazzati dinanzi ad un nuovo provvedimento di legge?

Interpellateci sempre; la RUBRICA DEI QUESITI è a disposizione gratuita di tutti i nostri abbonati per informazioni di qualsiasi genere.

Rimetteteci oggi stesso a mezzo del c/c postale 9-5469 o con vaglia diretta all'Amministrazione, Via C. Ciano 7, l'importo dell'abbonamento per l'anno 1943 in LIRE 20.

I nostri collaboratori specializzati soddisferanno ogni Vostra richiesta.

assaggiato al terzo giorno il vino e se questo sentirà ancora di muffa, non vi è altro da fare che portarne un campione ad un enologo per conoscere la vera natura dell'odore e provvedere in conseguenza con mezzi chimici per la eliminazione.

SETTIMANA DOPPIA O GRATIFICA

DOMANDA (Fior Daniele, Palmanova) - Avendo un giovane barbiero alle mie dipendenze vorrei sapere se debbo corrispondergli la settimana doppia oppure la gratifica di due giornate lavorative per le Feste Natalizie.

RISPOSTA - In nessun caso va corrisposta settimana doppia; se trattasi di esercizio di prima categoria al vostro giovane dovrete corrispondere una giornata per ogni trimestre di lavoro (quattro giornate per un anno lavorativo); se di categoria inferiore una giornata ogni quadrimestre (tre giornate per un anno lavorativo).

Protesti cambiali

DICHIARAZIONE

Le cambiali in protesto pubblicate sul nostro numero del 23 dicembre a nome di De Lorenzi Attilio di Palmanova sono state regolate dopo avvenuti i protesti.

UN LUTTO

GIORGIO MASOLINI

Si è spento giorni addietro a 62 anni Giorgio Masolini, titolare della cartoleria omonima (ex Tosolini) sita in piazza S. Cristoforo.

Con Giorgio Masolini è scomparsa una bella tempra di lavoratore ed una figura assai nota nel ramo carto-librario locale, in quanto il defunto, grazie alla sua indomita volontà ed alle sue spiccate doti di intelligenza e di attaccamento al lavoro, aveva saputo, nel breve volgere di pochi anni, avviare la sua azienda ad un posto di vera preminenza.

Circondato da molte simpatie e stimato da tutti egli lascia un incancellabile ricordo di sé in quanti hanno avuto agio di apprezzare le sue doti di cittadino esemplare e di commerciante serio e laborioso.

Ai famigliari giunga l'espressione del più vivo cordoglio da parte della Direzione de Il Commercio Friulano.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

SOCIETA' ANONIMA - Capitale Sociale L. 50.000.000
Riserve L. 5.650.000

SEDE SOCIALE e DIREZIONE GENERALE IN VICENZA

Sedi: BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA
Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita de propri assegni circolari
Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni

La Banca del Friuli eroga la cospicua somma di 250 mila lire a favore delle famiglie Caduti in guerra

Con la cospicua offerta di 250 mila lire la Banca del Friuli ha aperto la sottoscrizione per la nuova raccolta di fondi per il 1943 a beneficio dell'Associazione famiglie Caduti in guerra.

Nell'accompagnare l'offerta, l'Ecc. il senatore Luigi Spezzotti, presidente del benemerito istituto, ha diretto al Comitato provinciale dell'Associazione famiglie Caduti in guerra la nobile lettera che ci compiaciamo qui riportare:

« Al Comitato provinciale della Associazione famiglie Caduti in guerra UDINE

« Esaltare l'eroismo dei nostri Caduti onorandone la memoria è stato l'imperativo categorico che la nostra Banca si è imposta fin dal 1940, quando la guerra volle i primi olocausti per le giuste rivendicazioni della nostra Patria ed un migliore domani dei suoi figli.

« Ritenemmo allora e riteniamo oggi che al dolore sentimentale incolmabile di tante madri e spose per il sacrificio di una vita gloriosamente immolata per la Vittoria e, quindi, per il bene di tutti, debba corrispondere il dovere, da parte di chi può, di alleviare, con aiuto materiale, condizioni di particolare disagio.

« Alla vostra Associazione, la cui opera silenziosa, ma sempre attiva e presente abbiamo particolarmente apprezzata, inviamo il nostro nuovo contributo di L. 250 mila, per l'anno 1943 XXI con la certezza che assieme alla nostra, sia plebiscitaria l'adesione di quanti sentono in Friuli il dovere di un atto di tangibile e umana solidarietà.

« Salutiamo, con commossa fiera ammirazione, i nuovi gloriosi Caduti della Divisione «Julia» che, nelle sconfinite ter-

re di Russia, hanno riconfermato dinanzi al mondo l'eroismo leggendario delle Penne nere friulane.

« Vinceremo!

BANCA DEL FRIULI
Il Presidente
Sen. Luigi Spezzotti ».

Il Prefetto ha subito espresso al senatore Spezzotti il suo vivo compiacimento per le alte finalità che hanno ispirato la nuova erogazione, della quale ha dato telegrafica informazione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La nobile iniziativa partita dal nostro massimo Istituto creditizio locale non ha bisogno certo né di plausi, né di riconoscimenti speciali in quanto sono noti i sentimenti altamente umanitari e patriottici a cui sempre s'ispirano gli amministratori del benemerito Istituto cittadino portando in ogni frangente il loro contributo economico verso quelle classi più meritevoli e bisognose di tangibili aiuti.

Le alte finalità di questa erogazione serviranno certo d'esempio ad altri Enti, industrie e commercianti, per incrementare la sottoscrizione verso chi è stato colpito nei suoi affetti più cari ed ha necessità oltre che della solidarietà morale di tutti i cittadini anche di concreti ausili.

Alla "Banca del Friuli", va da pertanto un sentimento di pubblica gratitudine per il suo nobilissimo gesto e questo sentimento di gratitudine va esteso particolarmente al suo presidente senatore Luigi Spezzotti ed al cav. uff. rag. Maurizio Scocimarro promotore ed infaticabile quanto preziosissimo animatore della patriottica sottoscrizione.

Scadenze del mese

15 Gennaio. — Termine per il pagamento della rata anticipata trimestrale gennaio - marzo dei contributi dovuti alla Cassa Nazionale Malattie per gli Addetti al Commercio. Il pagamento può essere limitato alla sola mensilità di gennaio qualora la Cassa abbia concesso il pagamento mensile. Può riguardare il mese di dicembre nel solo caso che la Cassa abbia concesso il pagamento posticipato, limitatamente a quelle categorie di aziende che sono soggette a frequenti e costanti fluttuazioni, sia nel numero del personale, sia nell'ammontare delle retribuzioni.

25 Gennaio. — Termine entro il quale i locatori o sublocatori di case, appartamenti o locali anche se mobiliati devono presentare all'Ufficio del Registro competente, in doppia copia, un elenco delle locazioni stipulate, prorogate o rinnovate nel corso dell'anno precedente, con i dati di registrazione.

31 Gennaio. — Termine entro il quale debbono essere dichiarati agli effetti dell'applicazione delle imposte dirette:

- 1) i redditi mobiliari derivanti dal semplice impiego di capitali (esempi: interessi di mutui e premi di prestiti, di obbligazioni);
- 2) i redditi derivanti dall'esercizio del commercio;
- 3) gli appalti e le forniture assunte nell'anno precedente con l'indicazione del reddito relativo;
- 4) i redditi assoggettabili all'imposta complementare progressiva che nel corso dell'anno precedente siano sorti od abbiano raggiunto la cifra netta complessiva di L. 6.000;
- 5) i redditi temporaneamente esenti da imposte quando il diritto all'esenzione è venuto a scadere durante l'anno precedente a quello della dichiarazione, nonché la cessazione delle condizioni che davano diritto ad esenzioni o riduzioni d'imposta.

Termine entro il quale i datori di lavoro debbono versare alla R. Tesoreria la prima rata dell'imposta sui celibi. Il versamento deve essere accompagnato dalla denuncia in doppio esemplare degli operai celibi che abbiano compiuto nell'anno precedente il 25.º o il 30.º o il 55.º anno di età e non superato il 65.º, alle proprie dipendenze, anche occasionalmente alla data del primo gennaio.

Entro questa data i contribuenti soggetti all'imposta straordinaria sui maggiori utili relativi allo stato di guerra, eccezione fatta per le società ed enti tassati per l'imposta di R. M. in base a bilancio, devono presentare la dichiarazione dei maggiori utili realizzati nell'anno precedente nonché, se del caso, i relativi capitali investiti.

Termine entro il quale devono essere denunciati, agli effetti dell'imposta ordinaria sul patrimonio, i nuovi cespiti sorti nel secondo semestre dell'anno precedente con effetto dal giorno in cui il cespite è sorto e le variazioni della consistenza dei cespiti comportanti una diminuzione od un aumento di almeno un quinto del valore precedentemente accertato con effetto dal 1.º gennaio salvo rettifica alla scadenza del triennio in corso.

Nello stesso termine vanno anche denunciate le variazioni dell'ammontare dei crediti e dei debiti diversi da quelli aziendali che importino sempre variazioni non inferiori al quinto del loro ammontare, nonché le variazioni nel soggetto dell'imposta per passaggio di cespiti formanti oggetto di tassazione nell'anno precedente. Ultimo giorno per la dichiarazione delle variazioni nel numero degli avvisi soggetti al pagamento della tassa di bollo di cui all'articolo 86, n. 3 della Tariffa del Bollo allegata A.

Con atto in data 17 ottobre 1942 a rogito notarile dott. Andrea Gal-

VITA DELLE SOCIETÀ

Con rogito notaio Conti del 21 dicembre 1942 la Soc. in nome collettivo Malesani Rinaldi Stabilimento Chimico Farmaceutico con sede in Udine, costituito con l'atto 1 - 9 - 1919 Autentica Zanoli, registrato in Udine, col cap. di L. 133.333,32 così ridotto in seguito alla stipulazione del rogito 27 ottobre 1925, Conti, registrato in Cordero, ha prorogato la sua durata a partire dalla sua naturale scadenza al 1.º agosto 1949, fermo ed impregiudicato le altre clausole contrattuali inserite nell'atto costitutivo.

Con atto dott. Toscano Gerardo di Pordenone del 23 novembre 1942 XXI, veniva costituita la Società a responsabilità limitata « Saciese Metano » con sede in Sacile, con il capitale di L. 120.000 (centoventimila) conferito dai soci in contanti, come segue:

Stimaniglio cav. Ferdinando lire 30.000, Pupin cav. Pietro L. 30.000 Tallon ing. Leandro L. 30.000, Cozarini cav. rag. Enrico L. 10.000, Zaccanaro ing. Zaccaria L. 10.000, Tallon avv. Sergio L. 10.000.

La società ha per iscopo la ricerca del metano e di altri combustibili liquidi e gassosi, la loro captazione e utilizzazione industriale e commerciale.

La durata della società è fissata sino a tutto il mese di aprile 1952 e potrà essere prorogata per deliberazione dell'assemblea generale straordinaria dei soci.

La società è retta da un Consiglio di amministrazione composto di tre membri che durano in carica tre anni. Per il triennio 1942-1945 sono stati nominati i sigg.: cav. Ferdinando Stimaniglio, ing. Leandro Tallon e cav. Pietro Pupin.

Con verbale 31 ottobre 1942, del Consiglio di amministrazione della Società per azioni Cartiera Galvani con sede in Cordenone, veniva riconfermato in carica per un altro decennio il direttore sig. Zughiani cav. Ernesto fu Rodolfo per tutte le pratiche di ordinaria amministrazione.

Con verbale 31 ottobre 1942, del Consiglio di amministrazione della Società per azioni Ceramica Galvani, con sede in Pordenone, veniva confermato in carica per un altro decennio il direttore sig. Zughiani cav. Ernesto fu Rodolfo, per tutti gli affari di ordinaria amministrazione.

Con contratto 13 ottobre 1942 - XX in atti notaio dott. Ermete Tavassani di Tricesimo si è costituita tra i sigg. Berini Ugo fu Massimo, Tomasini Celeste fu Giuseppe, domiciliati in Reana del Roiale e Marchio Enrichetta fu Enrico in Ferretti domiciliata in Allasso una società in nome collettivo per l'esportazione e per il commercio all'ingrosso del cartoccio e sue applicazioni sotto la ragione sociale:

Società in nome collettivo Berini - Ferretti e C. Tommasini - Società Friulana per l'esportazione del cartoccio e sue applicazioni; per la durata di anni tre a partire dal 13 ottobre 1942. La sede della società è in Reana del Roiale.

L'uso della firma sociale spetta al socio amministratore Berini Ugo e spetterà pure alla socia Ferretti ma limitatamente alle sole vendite. Ogni socio conferisce la somma di lire 30.000 e concorre per un terzo così negli utili che nelle perdite.

Con atto in data 17 ottobre 1942 a rogito notarile dott. Andrea Gal-

leano di Torino, ivi registrato fra i sigg. Piloni Giovanni di Gius., Mazzucchetti Giovanni di Carlo e Zo Pietro di Giuseppe, tutti di nazionalità italiana, razza ariana, venne costituita una società sotto la ragione sociale «Produzione Alimentare Sangue - PRALSA - di Piloni - Mazzucchetti e Zo - Società in nome collettivo» avente per oggetto la lavorazione del sangue defibrinato per uso alimentare e la vendita all'ingrosso dei prodotti di tale lavorazione.

La società ha sede in Udine, viale della Roggia n. 23.

Il capitale sociale venne stabilito in L. 45.000 e venne conferito in contanti ed in parti uguali dai tre soci.

La durata della società ha inizio dalla sua legale costituzione e termina al 31 dicembre 1952.

La firma sociale spetta separatamente a ciascuno dei tre soci, salvo che per l'emissione di cambiali e accettazioni di tratte passive per le quali occorrono le firme congiunte di tutti e tre i soci.

Stato Civile di Udine

Dal 21 Dicembre al 3 Gennaio 1942 - XXI

Nati	59
Morti	53
Matrimoni	14

Macchine per scrivere

di occasione
NAZIONALI ed ESTERE
Olivetti - Underwood
Continental ecc. ecc.

ricostruite
Solo una Ditta perfettamente
attrezzata può offrirvi vere
occasioni

Ditta Enrico Tudelli
UDINE

Via Mercatovecchio 19 - tel. 12-29

ANNUNCI SANITARI

Prof. Dott.
SILVANO MENGHETTI

Doc. della R. Università di Firenze
già in reparti chirurgici specializzati di Parigi, di Vienna e in cliniche della Germania

Casa di Cura per malattie chirurgiche sulle colline di TRICESIMO a 5 minuti dal tram per Udine - Dalle 8-12 - Telefono 12.

Endoscopia: Vie urinarie e apparato digerente UDINE - Via Mazzini 7. Dalle 13-16. Tel. 4

Dr. G. FALESCHINI
MEDICO CHIRURGO
SPECIALISTA

MALATTIE VENEREE e PELLE

Riceve: ore 10-12.30 15-16.30 18-20

UDINE: Vicolo Brovedan 6

Telefono 13-66

(da piazza delle Erbe a via Zanon)

CASA DI CURA PER
MALATTIE DEGLI OCCHI

del Dott. T. BALDASSARRE

SPECIALISTA

Visite e consulti 11.30-12.30 15-17

UDINE - VIA DUCA D'AOSTA

(già Cussignacco) n. 5 - Tel. 360

Aut. Pref. 8775 - Udine 8-6-928

CASA DI CURA

Dr. F. PELIZZO

Specialista per le malattie

d'ORECCHIO - NASO - GOLA

presso la Clinica Otorinolaringologica della R. Università di Firenze

Udine - Via Riva 32 - Telef. 632

dalle 9 alle 12 - dalle 14 alle 17

GLI SPETTACOLI

Prosa e lirica

Lunedì 11 e martedì 12 al Teatro Puccini avremo due recite della Compagnia di Memo Benassi con Laura Carli che darà « Non si sa come » di L. Pirandello e « Gli spettri » di Ibsen.

Il 16 e 17 vi saranno due rappresentazioni dell'opera « Tosca » a cura dell'impresa Pagnagnella-Berto mentre il 29-30 due rappresentazioni di « Bohème » (impresa Bergamini) entrambe con scelti artisti.

Il 25 e 26 invece sentiremo Maria Melato in due interessanti lavori.

Cinema

Dopo « Noi vivi » la cui azione continuerà palpitante con « Addio, Kira! » sullo schermo dell'Odéon si susseguiranno dei film importanti come « Un romanzo di un giovane povero » e « Sangue viennese ».

E' tassativamente vietato riprodurre articoli de IL COMMERCIO FRIULANO senza che venga citata la fonte.

Direzione: G. Provini - P. Palmano

Rag. G. Provini - condirettore resp.

UDINE - ARTI GRAFICHE FRIULANE

Via Treppo 1 - Telef. 2-52

Dr. Guido NICOLETTI

SPECIALISTA

OSTETRICO - GINECOLOGO

Piazza Marconi 9 (Mercatovecchio)

UDINE - Tel. 17-77

Consultazioni ore 11-12 e 14-15

ASSISTENZA AI PARTI

e operazioni ginecologiche

in Casa di Cura Dr. Baldassarre

Via Duca d'Aosta

(già via Cussignacco)

LA TINTORIA-LAVANDERIA

POLITURA A SECCO

G. COMINO

Riva Bartolini 7 - UDINE - Telefono 14-7

Per capi borghesi, alpini e camicie, abiti sbiaditi e macchiosi

Cincentina e tintoria di pellicce.

Tra le altre: guanti, borse, ecc.

MALATTIE NERVOSE

Dr. L. MEZZINO

già assist. Clinica neuropatologica

R. Università di Napoli

Medico Ospedale Psichiatrico

UDINE - Via Volturmo, 33

Riceve ore 13-15

Prof. S. STEFANINI

Docente Clinica Pediatrica

R. Università di Bologna

Primario Ospedale Civile

Specialista Malattie dei BAMBINI

Via Roma 16 - Tel. 15-63

Riceve 11-13 15-17

MALATTIE DEGLI OCCHI

DIFETTI DI VISTA

Prof. A. ALIQUO'-MAZZI

Doc. della R. Università di Padova

Primario dell'Ospedale Civile

UDINE - Via N. Sauro 1 - tel. 5-22

Riceve: 11-12.30 e 15-17

Dr. ERMES FAIONI

MEDICINA GENERALE

MALATTIE REUMATICHE

SCIATICA

Ambulatorio via Rauscedo n. 3

dalle 13.30 alle 15 - Tel. 16-49

Specialista

MALATTIE DEGLI OCCHI

E DIFETTI DELLA VISTA

Dr. MICHELE SONZIO

UDINE - Via Zanon 16 - tel. 12-44

Consultazioni:

tutti i giorni dalle 10-12 15-17

L'anagrafe commerciale

NUOVE ISCRIZIONI

34926 - Del Gobbo Giuseppe — Spilimbergo — Appaltatore Lavori pubblici e privati.

34895 - Micco Pietro & Genoveffa. — Tarcento — Società di fatto — Osteria generi alimentari, chincaglierie e mercerie, rivendita articoli di monopolio al minuto.

34924 - Treppo Ermenegildo — Tarcento — Osteria e rivendita di pane.

34942 - Ellero Luigi — Tarvisio Trattoria con alloggio.

34890 - Campanella ing. Mario & F.lli Caputo — Sede della Ditta in Napoli, Via Roma N. 265 e filiale in Tarvisio — Impresa di costruzioni di lavori edili e costruzione di serramenti in legno.

34917 - Tondolo Palmira — Tarvisio — Sartoria.

34905 - Mauro Santo Emilio — Tavagnacco — Sporte confezionate con cartocci di granoturco.

34956 - Spizzo Quinto — Tavagnacco — Fabbrica acqua gasata col contrassegno di chiusura delle bottiglie della Ditta Damiani Romeo.

34913 - Franzil Pietro — Trasaghis — Generi coloniali e diversi, esportazione vini al minuto chincaglierie, mercerie a filati.

34893 - Bonetto Luigi — Valvasone — Ambulante di legna da ardere.

34995 - Benedetti Enrica — Udine, Via P. Canciani 12 — Negozio vendita articoli gomma, tele cerate, articoli igienici sanitari e giocattoli.

34957 - Casa del Centauro. di Ro-va Nino & Zuca Teobaldo — Udine, Viale della Vittoria n. 3 — Officina per riparazioni motociclette.

34896 - Dominissini Edina — Udine — Servizio pubblico noleggio di rimessa.

35000 - Ferragotto Elena ved. Picco — Udine, Via Missionari — Friggitoria.

34999 - Cogoi Ettore e Rina — Udine, Viale Principe Umberto 60 — Forno rivendita di pane con annesso negozio di rivendita pane, farina, dolci, ecc. ecc.

35001 - Papi Oreste — Udine, Via Martignacco 5 — Forno di panificazione, rivendita pane, paste, dolci, farine, pasta alimentare, riso, ecc.

34974 - Produzione Alimentare Sangue PRALSA, (Piloni, Mazzucchetti & Zo) — Udine, Viale della Roggia 23 — Lavorazione del sangue defibrinato per uso alimentare. (Continua).